



COMUNE DI MOLFETTA

Il Consiglio Comunale di Molfetta, convocato l'11 giugno 2012 in seduta monotematica straordinaria, con l'ordine del giorno "Effetti della proposta del Piano di riordino sul presidio ospedaliero di Molfetta", ha deliberato il seguente punto all'ordine del giorno:

PREMESSO

- CHE il 5 giugno scorso la Regione Puglia ha deliberato il piano di rientro e di riqualificazione del sistema sanitario regionale che, per quanto riguarda l'Ospedale "Don Tonino Bello" di Molfetta, prevede la disattivazione delle Unità Operative di Nefrologia (da 10 a zero posti letto), Unità Coronarica (da 4 a zero posti letto), Lungodegenza (da 4 a zero posti letto), Oncologia (da 2 a zero posti letto) e il ridimensionamento dell'U.O di Cardiologia da 10 a 8 posti letto, riducendo la dotazione di posti letto da 112 (nel 2010) a 101 (nel 2012);
- CHE tale rimodulazione di posti letto è stata effettuata senza un preliminare confronto con il territorio e senza un'attenta analisi del fabbisogno di salute, sicché si rivela una mera operazione aritmetica che sottrae servizi ai malati, disorienta il personale medico e infermieristico e ne svilisce competenze e professionalità;
- CHE il piano di riordino ospedaliero risulta, inoltre, privo di qualunque riscontro sia in termini di risparmio di costi, sia in termini di migliori livelli assistenziali ai cittadini;
- CHE a fronte della chiusura o del depotenziamento di interi reparti, non c'è un rafforzamento di pari valenza dei servizi territoriali e di prevenzione extraospedaliera;
- CHE in particolare, a Molfetta, la perdita di unità operative di Nefrologia, Oncologia e l'Unità di terapia intensiva coronarica (Utic), senza alternative assistenziali presenti sul territorio, comporta gravissime conseguenze a danno dei cittadini (Centinaia di malati dializzati e malati nefrologici cronici, provenienti da tutto il nord barese, che finora trovavano assistenza specialistica nel nostro ospedale, da domani rischiano di non sapere a quale struttura ospedaliera rivolgersi nei casi di emergenza);
- CHE il piano di riordino della Regione Puglia manca di razionalità ed economicità in quanto si spezzettano i servizi, senza prevedere alcuna struttura adeguata alle urgenze;
- CHE la nostra proposta è di collocare il riordino della rete ospedaliera entro un piano della salute che offra efficienza e qualità a costi inferiori;

- CHE sin dal novembre del 2011, l'amministrazione comunale di Molfetta si è fatta promotrice presso altre amministrazioni (tra le quali quelle di Giovinazzo, Bisceglie, Terlizzi, Bitonto, Palo del Colle, Ruvo) della proposta di realizzare un polo ospedaliero territoriale consorziale nel nord barese a servizio di un bacino di utenza di 350 mila abitanti, con un minimo di 600 posti letto, capace di fornire risposte specialistiche a tutte le esigenze di salute dei cittadini, lasciando nelle singole città strutture di pronto soccorso per la gestione delle emergenze:

PER LE RAGIONI SOPRA ESPOSTE, IL CONSIGLIO COMUNALE DI MOLFETTA

1. Chiede all'assessore Ettore Attolini un incontro urgente con l'Amministrazione comunale e una delegazione del Consiglio comunale al fine di modificare, sulla base di dati ed elementi più precisi, le ipotesi di riordino concernenti l'ospedale di Molfetta;
2. Propone, nel breve periodo, in attesa di conoscere ulteriori elementi oggettivi sugli effetti del piano di riordino ospedaliero, di lasciare inalterate le unità operative e i servizi esistenti nel presidio cittadino prima della "fase due" del piano di riordino;
3. Considerata l'esigenza di garantire ai massimi livelli qualitativi il diritto alla salute dei cittadini e di valorizzare le professionalità di tutto il personale sanitario, dà mandato all'Amministrazione Comunale e al sindaco di procedere con il progetto di Ospedale Territoriale Consortile del nord barese insieme con le amministrazioni comunali interessate e di concerto con le rappresentanze degli operatori sanitari;
4. Invita il Presidente del Consiglio comunale di Molfetta a trasmettere al Presidente della Regione Puglia, all'Assessore regionale alla Sanità, al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia e ai capigruppo regionali, nonché ai sindaci e ai presidenti dei Consigli comunali di Corato e Terlizzi, il presente ordine del giorno;
5. Sollecita, altresì, il sindaco a sostenere nell'ambito dell'Anci-Puglia e in tutte le sedi opportune le iniziative utili a sostegno delle richieste contenute nel presente ordine del giorno.